Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 297 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 12 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem L. 38 Trim L. 20 Coi 7o numero: Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem L. 81, trim L. 41 Coi 7o numero, Anno L. 186, sem L. 94, trim L. 48. Un numero cent 30 Arretr cent 50 Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 3 - Necrologie L. 5, aggiunte al tutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 12 telefono 0-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

Il bollettino germanico

Favorevoli operazioni tedesche in varii settori del fronte est

Alterni combattimenti continuano nelle zone di Kremenciug e di Cercassy - Numerosi carri armati sovietici distrutti

Vivaci scontri nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Presso Kertsch, truppe tedesche e romene hanno conquistato d'assalto una posizione nemica sopraelevata. Ulteriori tentativi di sbarco dei sovietici sono stati sventati da unità dell'esercito, in collaborazione con chiatte dell'artiglieria della marina e batterie costiere. Quindici imbarcazioni nemiche da sbarco a pieno carico sono state affondate.

Gli alterni combattimenti difensivi a sud-ovest di Kremenciug continuano con immutata violenza. Numerosi carri armati nemici sono stati distrutti.

Nella zona di Cercassy, gravi attacchi nemici si sono alternati per tutta la giornata a contrattacchi germanici. In questi combattimenti, il nemico ha perduto, oltre a numerosi morti, 24 carri armati.

Nella regione di Scitomir e di Korosten, l'attacco germanico ha continuato a progredire nonostante i violenti contrattacchi dei sovietici.

L'attività offensiva nemica è stata ieri più debole tra il Pripet e la Beresina. Alcune località sono state conquistate d'assalto con la cattura di prigionieri e di bottino.

Dai rimanenti settori del fronte, vengono segnalati soltanto sulla lingua di terreno formata dai laghi a sud di Nevel vivaci combattimenti di carattere locale.

La 292. Divisione di fanteria della Pomerania-Mecklenburgo, al comando del maggiore generale John, impiegata nel settore centrale del fronte dell'est, e la 5. Divisione corazzata della Slesia, al comando del maggiore generale Decker, hanno avuto una parte essenziale ai successi difensivi conseguiti nelle ultime settimane nel settore centrale del fronte.

Sul fronte dell'Italia meridionale, mentre l'attività di artiglieria ed aerea è stata intensa, solo nel settore a sud ovest di Venafro e sulla costa adriatica si sono avuti vivaci combattimenti.

Numerose puntate nemiche sono state respinte e una lieve penetrazione di carattere locale è stata stroncata.

Nella giornata di ieri, la contraerea della Luftwaffe ha abbattuto sul fronte italiano 9 velivoli nemici.

Degli apparecchi nemici che di giorno si sono spinti verso le frontiere olandesi germaniche e la notte scorsa contro la Germania occidentale, sei sono stati distrutti.

Nella notte sull'11 dicembre formazioni aeree tedesche hanno attaccato obiettivi dell'Inghilterra sud orientale.

L'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce, a proposito della situazione al fronte orientale:

La portata delle azioni belliche dipende, col progredire dell'inverno in tutti i settori del fronte orientale, sempre più dalle condizioni atmosferiche e del terreno che influiscono fortemente sui movimenti di reparti più numerosi ma specialmente di reparti motorizzati.

Quantunque nel settore settentrionale e in vaste parti del settore centrale si abbiano forti nevicate, le temperature relativamente alte della giornata fanno scomparire quasi completamente il manto di neve.

Lo stato delle strade, ad onta delle rigide notti, e di una temperatura media di circa quattro gradi sotto zero, impedisce operazioni in grande stile. Ciò vale anche per tutti i rifornimenti.

Così i bolscevichi, ad esempio, nel settore di Nevel si son visti costretti a rifornire i loro reparti con l'impiego dell'aviazione in quanto lo permettono ancora le forti nubi e le formazioni di fitta nebbia che vengono annunciate da quasi tutti i settori del fronte.

Anche nel settore nord del fronte meridionale si ha una leggera ma costante cortina di neve.

La regione è ridotta in un pantano, anche se nel settore di Kiev e nella grande ansa del Nipro la temperatura media si aggira sui sei gradi sotto zero.

Nella penisola della Crimea, finora non si sono avute temperature sotto lo zero. Per tale ragione, nell'ansa del Nipro e nell'attiguo settore settentrionale, i combattimenti si sono limitati a scontri di carattere locale.

Nel settore di Kremenciug e di Znamenka, i bolscevichi, sfruttando le condizioni metereologiche che impediscono l'impiego della Luftwaffe, hanno potuto portare sul posto dei rinforzi.

Quivi, la pressione delle forze sovietiche numericamente superiori è ancora continuata però il tentativo di avanzare su larga fronte verso occidente è nuovamente fallito.

Le operazioni tedesche nel settore ad ovest di Kiev hanno portato nel corso degli ultimi giorni ad un sensibile guadagno di terreno.

Malgrado le difficili condizioni atmosferiche, i reparti della Luftwaffe tedesca hanno sfruttato un momentaneo miglioramento del tempo per impiegare altre forze, per appoggiare le truppe di terra tanto sui fronti difensivi come nelle proprie azioni di attacco.

Numerosi soldati italiani costretti da Badoglio a combattere passano nelle file tedesche

ROMA 11 dicembre.

Si apprende da fonte militare che nei combattimenti svoltisi i giorni scorsi sul fronte dell'Italia meridionale numerosi soldati costretti da Badoglio a combattere contro le truppe di colore sono passati nelle file germaniche.

I nostri fratelli dimostrano tutti ancora una volta di non volere combattere per il nemico di ieri a cui sono stati venduti dal Maresciallo del disonore e sono decisi a contribuire col sangue alla riscossa dell'Italia.

L'attività di Wyschinski in Italia seguita con attenzione dal Vaticano

ROMA, 11 dicembre.

(Interinf) La notizia che il Vicecommissario sovietico Wyschinski ha presieduto una seduta della Commissione alleata per l'Italia nel Quartier generale di Badoglio, ha creato inquietudine nei circoli vaticani. Questa notizia è stata presentata al Papa come avvenimento principale degli ultimi giorni. Nei circoli autorevoli vaticani, si vede in questo fatto una manifestazione filobolscevica degli alleati, e si è dell'opinione che Wischinski rappresenta per la Chiesa cattolica italiana il cavallo di Troia.

Nel Vaticano si segue con attenzione lo sviluppo degli avvenimenti poichè si teme che questa politica degli alleati nell'Italia meridionale si avvicini al comunismo, e nello stesso tempo si ricorda la parte che Wyschinski ha avuto durante la conferenza di Mosca. Frattanto, sono state inviate alle autorità cattoliche nell'Italia meridionale e in Sicilia alcune direttive di seguire con grande attenzione lo sviluppo degli avvenimenti.

Un accordo economico fra Italia e Giappone

TORINO, 11 dicembre.

Il ministro degli Esteri italiano e l'ambasciatore giapponese presso la Repubblica italiana hanno ratificato, a quanto si comunica ufficialmente, l'accordo per la regolazione delle relazioni economiche e finanziarie fra l'Italia e il Giappone.

Permane il dissidio fra i due governi iugoslavi

Il "Times" prende la parte di Tito

STOCCOLMA, 11 dicembre.

Si apprende da Londra che il *Times*, in un editoriale sulla situazione in Jugoslavia, rivolge un violento attacco al generale Mihailovich colpevole di continuare il suo dissenso con il generale comunista Tito e di qualificare la banda di questo con gli appellativi di terrorista e comunista.

«E' deplorevole — scrive il giornale — che il Governo jugoslavo del Cairo, che non è composto di più di alcune dozzine di ufficiali funzionari e diplomatici, abbia rifiutato di riconoscere il Governo del generale Tito ed i suoi delegati».

Appare chiaro come, di fronte al la pressione di Mosca, negli ambienti responsabili di cui il *Times* è portavoce ufficioso, si faccia rapidamente macchina indietro nella politica che fino ad ora ha sostenuto il governo di re Pietro e si prenda la parte di Tito.

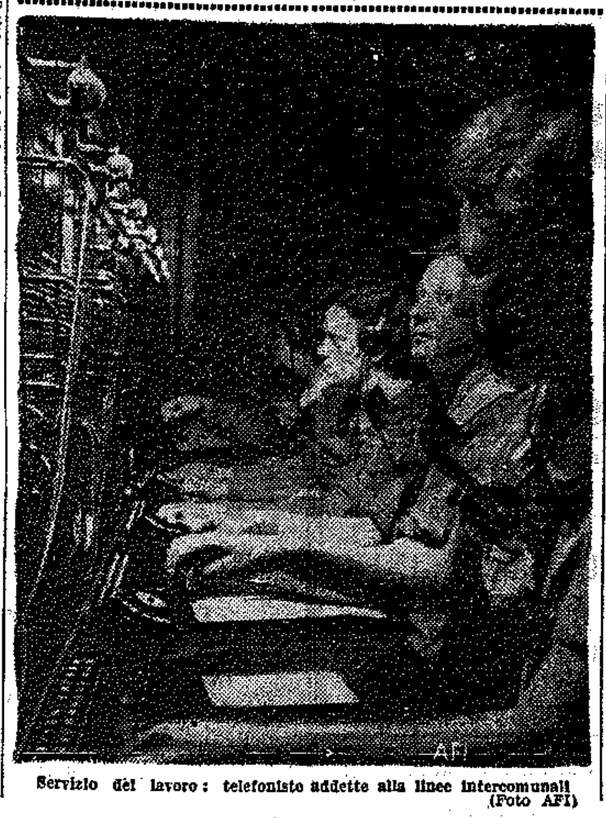
L'annientamento di forze di Ciang King operanti nella Cina centrale

TOKIO, 11 dicembre.

Il Quartier Generale Imperiale ha reso noto che le truppe nemiche operanti nella sesta zona di guerra della Cina centrale sono state completamente annientate.

Le forze dell'Esercito nipponico, oltre ai successi già annunciati dal Quartiere il 5 dicembre, hanno inflitto al nemico le seguenti perdite: sono stati contati sui campi di battaglia 11 mila 60 morti nemici fra cui sei comandanti di divisione; il numero dei prigionieri ammonta a 10 mila 664.

Inoltre, sono stati abbattuti venti velivoli cinesi. 77 pezzi di artiglieria e 3 mila 137 fucili sono caduti nelle mani delle truppe nipponiche.



Servizio del lavoro: telefonista addette alla linee intercomunali (Foto AFI)

Pallotta

Or sono tre anni dacchè Guido Pallotta è scomparso. E' morto, laggiù, in Africa, nella terra della sua e della nostra passione, il viso rivolto al nemico che in quel 9 dicembre 1940 si ritirava oltre Sollum, premuto dalle armi italiane. La notizia, quando giunse a noi, fu talmente inaspettata che nessuno credette.

Un nuovo giovanissimo eroe contava la Patria. Un eroe che ai giovani ha insegnato come si getta la vita per un ideale supremo.

Ai giovani Pallotta ha insegnato il senso mistico della vita. Fu un convinto che amava la calma serena e l'azione costruttrice. Diede l'esempio, pagando di persona, quando si trattò di impugnare le armi.

Il suo glorioso olocausto insegna a credere, come egli credette, nel destino immortale dell'Italia.

Nel suo decalogo si legge: «Non aver paura di aver coraggio» e «Non mollare. Mai!».

Questo è oggi l'insegnamento che Guido Pallotta, giornalista, anima intrepida e generosa, lascia alla gioventù d'Italia e che invito a meditare ed a prendere le armi.

Rahn presenta al Duce le credenziali

Il Duce ha ricevuto al Quartier Generale l'Ambasciatore di Germania dott. Rudolf Rahn che gli ha presentato le credenziali. Dopo la cerimonia ufficiale, il Capo dello Stato ha trattenuto l'Ambasciatore del Reich germanico in lungo cordiale colloquio.

Le leggi sulle benemerenze fasciste rimangono in vigore

ROMA, 11 dicembre.

In una riunione di Commissari federali, il Segretario del Partito fascista repubblicano, ha detto che le leggi contrattuali riguardanti le benemerenze fasciste restano in pieno vigore.

Il Segretario del Partito ha dichiarato che si riserva di togliere tali benefici a coloro che, dopo averli goduti, si siano messi in contrasto con le direttive del Partito.

Le organizzazioni sindacali sospese in tutta l'Italia occupata

LISBONA, 11 dicembre.

Una comunicazione della radio nemica ha annunciato ieri che in tutta l'Italia meridionale occupata, come già era stato fatto in Sicilia, l'*Amgot* ha sospeso tutte le organizzazioni di categoria abolendo quelle rappresentanze sindacali in cui i lavoratori trovavano il loro legittimo interesse.

Evidentemente alle amministrazioni instaurate dai capitalisti anglo-americani nei territori occupati dava ombra anche l'ormai nominale funzione cui erano state ridotte le rappresentanze sindacali dei lavoratori già private di ogni autorità fin dal primo giorno dell'occupazione nemica. Sono stati licenziati molte centinaia di funzionari.

Il comunicato della radio nemica conclude ipocritamente: «D'ora in poi le *Trade Unions* italiane potranno dire di costituirsi presso le varie categorie».

Gli italiani del meridione avranno così la libertà di appartenere ad organizzazioni create e controllate dai britannici che hanno così escogitato anche altri mezzi per tenere in pugno i nostri lavoratori. D'altra parte, si apprende da Napoli che oltre agli scioperi nell'Italia meridionale, sono proibite le riunioni di qualsiasi genere.

Mario Griffini presidente del Tribunale Speciale

ROMA, 11 dicembre.

Con decreto del Ministro Guardasigilli, in corso di registrazione, il console generale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, dott. Mario Griffini, già vice presidente del Tribunale speciale per la Difesa dello Stato, è stato nominato Presidente del Tribunale stesso testè ricostituito.

L'arresto di De Bono

ROMA, 11 dicembre.

Viene confermato che il Quadrumviro Emilio De Bono è stato tratto in arresto.

Roosevelt visita Malta

AMSTERDAM, 11 dicembre.

Il Presidente Roosevelt come informa il servizio di informazioni inglese, ha compiuto una visita all'isola di Malta. *(D.N.B.)*

Una tradotta di prigionieri nemici colpita da aerei della Raf

ROMA, 11 dicembre.

Nel corso di una incursione aerea compiuta dalla Raf contro una stazione ferroviaria italiana è stata colpita una tradotta militare carica di prigionieri anglo-nordamericani. Fra i prigionieri si sono avuti numerosi morti e feriti.

Sofia nuovamente bombardata da aerei anglosassoni

SOFIA, 11 dicembre.

Apparecchi anglo-nord-americani hanno bombardato nella giornata di ieri la capitale bulgara. La nuova incursione nemica è stata diretta principalmente contro i quartieri abitati della periferia. Si deplorano 11 morti e circa 300 feriti.

Gli anticipi sui trasferimenti dei salari dalla Germania

L'Ufficio stampa del Oberster Kommissar für die Operationzone des Adriatischen Küstenlandes comunica:

E' da attendersi che fra breve potranno effettuarsi regolarmente gli anticipi sui trasferimenti dei salari. Per superare questo periodo, la sede della Banca Nazionale del Lavoro nel capoluogo di provincia pagherà, nei prossimi giorni, degli anticipi sui trasferimenti dei salari in arrivo nella somma di lire 1000 a quelle famiglie i cui uomini lavorano in Germania e nella somma di lire 500 a quei titolari di rendite che hanno pretese di fronte alle Società di Assicurazioni tedesche. Il pagamento viene fatto ai familiari che dovranno presentare dei documenti di banca dai quali risultino precedenti pagamenti e un certificato del Sindacato confermante che gli operai lavorano effettivamente in Germania, e ai titolari di rendite i quali dovranno presentare un documento sulla rendita e un certificato sull'ultimo pagamento.

Il Patriarca di Mosca

La politica ecclesiastica sovietica ed i suoi scopi

I tentativi di fare la grande politica con l'aiuto delle Chiese internazionali si ripetono sempre nuovamente nella storia. Quanta ricchezza di idee e di sentimenti è stata sprecata; quali sotterfugi vennero ideati per convertire, punire o riconciliare i miscredenti o gli infedeli! Le sorprese religiose non hanno mai fine, la valutazione tra le cose religiose e quelle politiche non si basano mai su un criterio preciso. Recentemente la stampa mondiale riportò una notizia secondo la quale l'Arcivescovo di York si troverebbe a Mosca a capo di un comitato ecclesiastico anglicano per provvedere, come si dice ufficialmente, «ad una presa di contatto apolitica con la Chiesa russo-sovietica ossia col suo patriarca Sergio».

Questa strana novella è però credibile, anzi è stata confermata nel frattempo. Stalin aveva provveduto poco prima alla nomina a «Patriarca» di un ex-popé, con altre parole: aveva creato un nuovo esponente della propaganda rossa. Non sappiamo se il nuovo principe della chiesa Sergio prenda la cosa sul serio o meno. Ma sappiamo invece che sin dagli inizi lo scherno e la distruzione della religione erano parte essenziale del programma bolscevico. Stalin ripeteva sovente, come già Lenin, il detto: La religione è l'oppio per il popolo; uno dei suoi «Senza Dio» predicava nel «parco culturale» di Mosca: «Cristo è morto, viva Giuda Iscariota!».

Il dittatore rosso ed i vescovi inglesi sanno benissimo che la Russia dei soviets non ritorna alla credenza dei padri, alla Chiesa cristiana ortodossa dell'Oriente, ma che si tratta di una commedia preparata con astuzia. Il bolscevismo vuole ora rendersi ben accetto al mondo anglo-americano anche dal punto di vista religioso. Le Chiese anglosassoni di qua e di là dell'Oceano avevano bollato il vero aspetto dell'empietà bolscevica con particolare asprezza in occasione della «conferenza mondiale per il cristianesimo pratico» che ebbe luogo a Stoccolma nell'agosto 1925. Nel 1925 l'Inghilterra era un nemico dichiarato dell'Unione Sovietica e voleva sfruttare anche quei Concilio cristiano per le sue tendenze di politica mondiale.

A Stoccolma si colse subito questa buona occasione per suonare le trombe propagandistiche contro Mosca. Questa grande assemblea, cui parteciparono numerose confessioni cristiane di tutto il mondo, non si contentò di sollevare discussioni accademiche in merito ai più svariati ed importanti problemi cristiani e religiosi di quel tempo, ma fissò la sua posizione di fronte al bolscevismo di Mosca.

Che si trattasse di una dimostrazione antibolscevica risulta chiaramente dal discorso pronunciato dall'arcivescovo anglicano Fitzgerald in memoria del patriarca Tychon.

Nel suo discorso l'arcivescovo disse tra l'altro: «Mi spetta il privilegio di parlare a nome di tutti i membri delle Chiese occidentali presenti a questa conferenza mondiale, per esprimere i nostri sentimenti di profonda simpatia per le sofferenze dei nostri fratelli della chiesa russa... Noi ci siamo riuniti per celebrare la memoria del patriarca di Mosca Tychon e per ringraziare Iddio per questo carattere rimasto integro anche di fronte alle maggiori sofferenze.... La vita della maggior parte di noi scorre tranquilla e sicura... Il cristianesimo è per noi la religione della Croce soltanto nella nostra vita interiore. Tychon, e tutti quelli che ricordiamo con lui, hanno vissuto la religione della Croce anche nello spasimo della propria carne... La croce gli è stata imposta da mano umana. E ad essi, che hanno tanto sofferto, noi oggi non possiamo sentirci legati senza un sentimento di profondo rispetto, quello stesso che sedici secoli fa avranno provato i vescovi di Nicea quando scorgevano in mezzo alla assemblea cristiana un presule che portava evidenti i segni della persecuzione. Con lo stesso rispetto noi pensiamo oggi ai nostri fratelli d'Oriente. Quest'oggi noi parliamo di Tychon; egli sta davanti ai nostri occhi come simbolo e rappresentante di tutti quelli che sono passati attraverso grandi sofferenze. Per otto lunghi anni egli occupò l'alta carica di patriarca, che dopo una interruzione di 200 anni, risorse nella sua persona. Nel 1917 egli iniziò questo importante e gravoso ufficio. Era stato per nove anni capo supremo della chiesa ortodossa negli Stati Uniti e nessuno come lui parve indicato per insegnare la via verso un nuovo ordine. Invece, non gli è stato dato di raggiungere la mèta. Improvvisamente si ebbe un rivolgimento. Tychon occupava soltanto da due anni la sua alta carica quando si scatenò una selvaggia tempesta di crudeltà, di sacrilegi, di oppressione della fede e della libertà, ed egli si vide quindi costretto ad indirizzare una lettera di severa condanna ai responsabili di questi avvenimenti. Qualche mese più tardi, quando rifiutò di consegnare gli arredi sacri della Chiesa che gli venivano richiesti, egli sollevò nuovamente l'odio contro di sè. Tychon rimase saldo, fedele e tranquillo. Rimase incrollabile sperando in Dio. Nel maggio 1922 si minacciò di condannarlo quale sobillatore e lo si tenne per più di un anno in segregazione; egli si rifiutò costantemente di venire ad un compromesso, quando si trattava di interessi religiosi. Due anni fa venne rilasciato ed il popolo gli dimostrò quel rispetto che Dio concede a quelli che rispettano lui. Ed infine, l'8 aprile 1925, col corpo straziato egli passò a miglior vita. Così noi ci inchiniamo questa sera in profondo ed umile ossequio dinnanzi alla sua memoria».

Il patriarca Tychon, dopo il crollo della Rusia zarista, aveva cercato di far rifulgere nuovamente il grado di patriarca che fino a quel tempo veniva personificato dallo Zar stesso; in questo suo tentativo egli venne a trovarsi in serio conflitto con i capi bolscevichi e ne derivò che quasi tutto il clero cristiano della Chiesa russa che stava compatto dietro a Tychon venne ucciso, espulso o liquidato in qualche altro modo più o meno bestiale. Un grido di raccapriccio percorse in quel momento tutto il mondo civile e particolarmente gli americani e gli inglesi con a capo Winston Churchill non mancarono di bollare con le più aspre parole queste azioni sataniche e sanguinose dei seguaci bolscevichi.

Così Winston Churchill dichiarava in un suo discorso davanti all'Unione di Oxford: *«Sono convinto che tutto il male e tutta la miseria in Russia sono dovuti alla cattiveria e alla follia dei bolscevichi e che in Russia o nell'Europa occidentale non sarà possibile alcuna resurrezione, fintanto che questi uomini malvagi, questi miserabili fanatici, terranno le redini della nazione russa e governeranno tirannicamente questo grande popolo. La politica che io difenderò sempre è il crollo e l'annientamento di questo regime di delinquenza».*

Le cose cambiarono soltanto nel 1933 quando l'opinione pubblica venne nuovamente sobillata dagli anglosassoni contro il Reich. Ciò risultò chiaramente alla conferenza mondiale della Chiesa tenutasi a Oxford nel 1937, quando l'arcivescovo di Canterbury dr. Gordon Lang, il più alto dignitario della Chiesa anglicana, si espresse in una seduta pubblica in termini impregnati d'odio contro la Germania. Significativo per lo spirito di questa conferenza e dei suoi partecipanti è il fatto che non vi fu nessuno che insorse contro gli eccessi antireligiosi dei bolscevichi, sebbene la cifra dei preti ortodossi trucidati raggiungesse i 50 mila. Per contro si ebbero numerose attestazioni di simpatia per il «popolo giudaico» perseguitato dalla Germania. Al tempo della guerra civile spagnola il mondo ebbe più volte occasione di osservare le relazioni iniziatesi nel frattempo tra il bolscevismo e la Chiesa inglese, particolarmente quando una delegazione religiosa inglese intraprese, dietro invito dei bolscevichi spagnoli-russi, un cosiddetto «viaggio d'istruzione» nelle regioni da essi controllate, per propagare dopo il loro ritorno, a mezzo della stampa mondiale, la emozionante affermazione che non era il caso di parlare di una presa di posizione antiecclesiastica o anticristiana da parte dei capi della Spagna rossa.

Oggi il mondo cristiano d'occidente è divenuto chiaroveggente e scorge dietro la maschera della politica ecclesiastica sovietica il vero volto del bolscevismo. Un giornale del sud-est europeo ha scritto recentemente che «esso volto porta chiaramente i tratti di Giuda Iscariota che tradì il suo Signore e maestro Gesù Cristo».

S. P. W.

Parola d'onore

In uno dei suoi Commentari al tradimento», Ezio Maria Gray riferisce sul Corriere Padano di aver avuto dall'ambasciatore germanico Rahn la versione esatta del famoso colloquio che egli ebbe con Badoglio il 3 settembre. Eccola: «Nel pomeriggio del 3 settembre — notate: nel pomeriggio — andai a conferire con Badoglio. Mi venne incontro caloroso e concitato, e mi disse: «Eccellenza, io sono il Maresciallo Badoglio. Sono uno dei tre più vecchi Marescialli d'Europa, con Mackensen e Pétain. Ho dietro di me un passato di gloria. La diffidenza che il vostro Governo mi dimostra è inconcepibile. I fatti vi diranno se potevate fidarvi della mia parola d'onore». Era, vi dico il pomeriggio, e quel mattino stesso Badoglio aveva firmato l'armistizio del tradimento».

Il traditore aveva dunque capito che i tedeschi avevano mangiato la foglia, o stavano mangiandola. Insistette, perciò sul valore della propria parola d'onore, a garanzia della quale tirò fuori il proprio passato militare; ma poi si vede che egli stesso non ritenne sufficiente tale garanzia, e allora ricorse allo stratagemma... di mandare a morire al fronte degli altri soldati, di far distruggere delle altre città, di far massacrare sotto le macerie delle altre donne e degli altri bimbi. Sappiano le madri di coloro che caddero fra il tre e l'otto settembre, che il loro sacrificio è servito a null'altro che a perfezionare l'infamia e a preparare la fuga di un venduto.

Il messaggio del Duce

nell'anniversario del Patto tripartito

Pubblichiamo il testo del radio-messaggio del Duce per l'anniversario del patto che ha visto in armi l'Italia con la Germania e con il Giappone:

Le gravi vicende di questi ultimi mesi, dovute alla vergognosa capitolazione preparata dalla monarchia e dai suoi complici, non hanno alterato la posizione politica dell'Italia fascista repubblicana di fronte alle altre Potenze del Tripartito.

Nel giorno anniversario della firma del Patto, il Governo della Repubblica sociale italiana riafferma, nella maniera più categorica e solenne, la sua leale e completa solidarietà con la Germania e con il Giappone.

Tale solidarietà troverà la più efficace dimostrazione quando, fra poco, le forze militari che la Repubblica sta alacremente preparando, riprenderanno il loro posto di combattimento a fianco dei camerati del Tripartito.

Credo di poter affermare che le Forze Armate della Repubblica, animate dalla volontà di riscossa e rinnovate radicalmente nello spirito e negli uomini, cancelleranno con la lotta e col sangue la pagina oscura del tradimento e della resa.

Esse, ne sono profondamente convinto, saranno degne di combattere insieme con i camerati tedeschi che su tanti campi di battaglia hanno dato insuperabili prove di valore e con i non meno eroici soldati del Tenno, i quali hanno inflitto dure disfatte e cocenti umiliazioni alle giudaiche plutocrazie americane.

I continuati attacchi aerei contro le maggiori e minori città italiane, le alte perdite di vite umane innocenti, le distruzioni di monumenti insigni che testimoniavano le nostre forze creative nei campi dello spirito, non riusciranno a piegare il popolo italiano, ma ne sproneranno l'odio e la tenacia.

I Capi di Governo, i popoli della Germania e del Giappone, raccolgano questo mio messaggio con lo stesso sentimento col quale è dettato e che si riassume in queste parole: lealtà, cameratismo, fede che il lungo sacrificio sarà coronato dalla vittoria.

MUSSOLINI

Fiero telegramma a Hitler

Per l'anniversario del Patto che ha stretto in armi Italia, Germania e Giappone, il Duce ha inviato il seguente telegramma:

ALL'ECCELLENZA ADOLFO HITLER, FUEHRER E CANCELLIERE DEL REICH,

Nella ricorrenza della firma dell'alleanza che ha indissolubilmente stretto in armi il popolo tedesco, italiano e giapponese, nella comune volontà di portare a termine vittoriosamente la grande lotta che darà al mondo un nuovo e giusto ordine, tengo a riconfermarVi, Führer, che la Repubblica sociale italiana si prepara a riprendere il suo posto sulla linea del combattimento.

Con tale ferma determinazione, Vi invio, Führer, il mio fervido cameratesco saluto.

MUSSOLINI

Piena ripresa di attività all'Opera Maternità e Infanzia

BERGAMO 11 dicembre.

Col primo dicembre la sede centrale dell'Opera Maternità Infanzia, si è trasferita a Bergamo.

Il nuovo Commissario, Prefetto Adami, ha impartito disposizioni alle dipendenti Federazioni provinciali per una piena ripresa dell'attività dell'Opera ed in particolare dell'assistenza alle madri ed ai bambini appartenenti a famiglie sinistrate e sfollate.

Per la «Giornata della Madre e del Bambino», ricorrendo il prossimo 24 dicembre, in aggiunta ai normali stanziamenti di bilancio, la sede centrale ha erogato alle Federazioni contributi straordinari per un importo complessivo di quattro milioni e mezzo.

Diciotto anni fa, e cioè il 16 dicembre 1925, il Duce istituiva l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Dove il bieco odio della gente più classicamente reazionaria, o più stoltamente tuorbiata da ignoranza e da misconoscenza, messasi, per «farla al Fascismo», al servizio dei nemici della Patria, sia stato arrestato nella sua opera iconoclasta dalla difesa armata del nostro fedele alleato germanico, e cioè nell'Italia repubblicana guidata ancora e sempre dalla grande idea sociale mussoliniana, l'Opera Maternità ed Infanzia resta, vive ed agisce.

E' di oggi la notizia che per volere dello stesso Duce, il Commissario dell'Opera ha destinato ingenti fondi onde integrare i mezzi già disposti dalla Federazione per la prossima giornata della Madre e del Fanciullo, che ricorre il prossimo giorno 24, vigilia della più grande più dolce festa della cristianità, il Natale.

La Patria è invasa, la Patria è martoriata, la Patria dolora per l'onta di cui venne ricoperta; essa chiede aiuto a tutti i suoi figli migliori perchè quest'onta sia riscattata, perchè le catene che il tradimento ha avvolto ai suoi piedi siano spezzate, perchè l'onore suo sia rivendicato e l'avvenire riconquistato. Compito arduo, compito tremendo, con il nemico che preme e minaccia, con l'insidia tesa ovunque. Ma è in questo tenace quanto sereno rinnovare dei riti più sacri, perchè più umani, che ritroviamo la certezza di poter tutto superare.

Un popolo che, ricollegandosi alle stesse origini della civiltà da lui dispensata al mondo, ha posto alla base della sua legislazione il culto della famiglia con la difesa, mediante un tessuto di sollecita previdenza — che vanno dalla casa, all'officina, al campo, alla scuola, al dispensario, alla clinica, alla casa di vacanza, ad ogni altra forma di materiale quanto morale assistenza — della più alta divina ed eterna manifestazione di vita la maternità — quando un popolo, un regime fanno questo pure in mezzo alle angosce e alle rovine di una guerra mossa dai più feroci egoismi, ha diritto di fede assoluta nel suo domani.

La strategia anglo-americana criticata a Londra

GINEVRA, 11 dicembre.

Il giornale domenicale londinese «Sunday Dispatch» attacca energicamente la strategia anglo-americana ed il governo di Churchill e Roosevelt.

In un articolo speciale, si legge tra l'altro: «Siamo noi quelli, che ci chiamiamo alleati, uniti da una chiara e comune idea sul nuovo mondo, che escludono lo scatenarsi delle guerre e la concorrenza egoistica tra i popoli?»

Esistè indubbiamente la tendenza, di sopravalutare la recente conferenza tenuta a Mosca dai ministri degli esteri. Piuttosto che di una sedicente concordia, si tratta di una tipica nebbia novembrina.

Cosa succederebbe in caso di una vittoria angloamericana? Probabilmente i loro sterili governi si riunirebbero a una conferenza del tipo «Versailles» per concordarsi per la continuazione del caos e chiamarlo poi «pace».

Un buon esempio fornisce l'Italia. Già tre giorni dopo le dimissioni di Mussolini, i governi britannico e americano, hanno cominciato a crearè una confusione senza speranza e con ciò si è fatta la base per la sfiducia, che tutto il mondo nutre per i loro piani del dopo guerra.

Si vede sempre più chiaramente che gli anglo americani non hanno nemmeno un'idea di quello che essi farebbero nel caso di una vittoria. Seguire la vecchia melodia del «aspettare e vedere» significherebbe una catastrofe; gli anglo-americani hanno sciupato tre preziosi mesi, cosicchè il nemico si è potuto consolidare.

Il giornale inglese *New Leader*, sotto il titolo «Così tratta l'Inghilterra i suoi soldati eroici», pubblica lettere di lagnanze dei combattenti inglesi.

Questi, che hanno perduto o una gamba o un braccio o che sono limitatamente abili al lavoro a causa di ferite riportate in guerra, si lagnano del cattivo trattamento da parte dello Stato.

«Si cerca di sottrarsi, così scrive un cannoniere che è stato gravemente ferito presso Dunkerque, da ogni dovere di soccorso e si sostiene, quando si tratta di gravi lesioni interne, che esse non derivano dal servizio militare, ma da un malanno nel tempo di pace.

Se si riceve 14 marchi per settimana è già molto ma anche questo equivale, nella maggior parte dei casi, quale sussidio di disoccupazione, poichè gli uffici del lavoro non sono in grado di procurare del lavoro».

«Lavori leggeri vengono oggi eseguiti da donne, si scrive in un altro scritto d'un mutilato inglese. Le donne costano di meno di un mutilato ammogliato, e dopo lunghe ricerche, egli ha trovato in un dopolavoro militare americano una occupazione quale sguattero e sbucciatore di patate.

Se per aver indossato l'uniforme color kaki ricevo un tanto, allora non mi resta che esclamare: «Dio aiuti quelli che ritornano dal campo senza le membra o, altrimenti, più o meno gravemente mutilati».

Ma verrà il giorno in cui il comune inglese si sveglierà dal suo assopimento e riconoscerà cosa significa veramente questa guerra».

Un ufficiale ferito si è lagnato della scarsità del sussidio. Egli ha dovuto abbandonare la moglie ed i figli in una città costiera dell'Inghilterra del sud, mentre l'associazione dei combattenti inglesi lo consigliò, per salvarsi dal bisogno finanziario, di vendere i mobili se ne possiede ancora.

«A causa della preoccupazione e del poco nutrimento, egli ha proseguito, mia moglie va perdendo la vista. E' questo il nuovo ordine per il quale noi combattiamo?».

Un ufficiale aviatore inglese ferito, in una sua lettera scrive testualmente: «Coloro i quali parlano dell'eguaglianza dei sacrifici e quelli che imprecano contro la lotta che i lavoratori devono sostenere per migliorare le loro condizioni di salario, di abitazione e di lavoro devono pensare a questo»; il minatore rischia ogni giorno la sua vita, così pure il pilota britannico rischia la sua sopra il territorio nemico; un lavoratore manuale deve lavorare il campo duramente; un soldato deve combattere nella prima linea del fronte, un soldato deve nutrirsi assieme alla moglie ed ai suoi due figli per sette giorni ed un vecchio pensionato deve vivere per sette giorni».

Quanto costa, uno solo di quei rinomati sigari che usa fumare il signor Churchill?».

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, I p
Tel. 9-11 - 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Precisazioni in merito alla revoca dell'obbligo del lasciapassare

«L'Oberster Kommissar» della Zona di Operazioni «Litorale Adriatico» con sua ordinanza del 25 novembre 1943 ha revocato l'obbligo del lasciapassare per l'intero territorio della zona di operazioni «Litorale Adriatico» con effetto immediato.

Le disposizioni riguardanti il divieto di portarsi in località specialmente designate e bloccate, oppure di circolare durante le ore della notte nelle pubbliche strade, piazze e vie (coprifuoco), restano invariate anche dopo la presente revoca dell'obbligo del lasciapassare.

Chi risiede nel territorio della zona d'operazioni «Litorale Adriatico» deve portare con sè permanentemente un valido documento ufficiale di identificazione personale fornito di fotografia.

Una sessione straordinaria

d'esami di maturità classica scientifica, artistica, magistrale

Il Provveditore agli Studi comunica che il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto, con inizio il giorno 1 febbraio 1944, una sessione straordinaria di esami di maturità classica, scientifica, artistica e di abilitazione magistrale e tecnica.

Le prove saranno soltanto orali, grafiche e pratiche.

Alla sessione di cui trattasi, riservata esclusivamente ai giovani, i quali producano una dichiarazione dell'autorità militare attestante il loro effettivo servizio alla data del 31 gennaio 1944, potranno prendere parte: *a)* gli alunni iscritti all'ultimo corso degli istituti statali degli ordini superiori; *b)* gli alunni frequentanti l'ultimo corso degli istituti pareggiati, parificati o legalmente riconosciuti; *c)* i privatisti che per titolo di studio conseguito o per età, secondo le vigenti disposizioni di legge, possono accedere ad esami di maturità o di abilitazione; *d)* i candidati agli esami delle precedenti sessioni, i quali per cause varie siano stati assenti alla sessione estiva o autunnale del passato anno scolastico o alle prove orali della successiva sessione suppletiva perchè già caduti in quelle materie che comportano la sola prova orale. Questi candidati riparerranno le sole materie in cui erano stati purchè come tutti gli altri, comprovino la loro qualità di militari alla data sopra segnata.

Per le mancate rimesse dei lavoratori in Germania

Tutti i familiari degli operai che lavorano attualmente in Germania e che da lunga data non ricevono rimesse bancarie sono invitati a presentarsi al Centro provinciale del Servizio del Lavoro - Ufficio Germania - via Crispi 10 (palazzo delle Corporazioni - stanza n. 8) provvisti del numero della loro tessera bancaria.

Divieto di detenere vinacce dopo il 20 gennaio p. v.

Il Capo della Provincia di Gorizia considerata l'opportunità di precisare il termine oltre il quale deve essere vietata la detenzione delle vinacce, sentito il parere degli organi competenti, fa divieto ai vinificatori della provincia di detenere le vinacce oltre il 20 gennaio 1944.

Trascorso il detto termine saranno applicate a carico dei predetti le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Ufficio tecnico erariale e il Consorzio provinciale della Viticoltura sono stati incaricati dell'esecuzione del relativo decreto.

L'odierna consacrazione all'Immacolata

Stamane il Principe Arcivescovo consacrerà solennemente l'altare maggiore della Chiesa dell'Immacolata.

Il rito religioso seguirà alle ore 7,30.

Annonaria

Distribuzione di saponette

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica che col 15 dicembre p. v. verrà posto in distribuzione, nel capoluogo, il sapone da toletta nella normale misura di grammi 100 per persona.

La distribuzione verrà effettuata tramite i droghieri e profumieri, verso ritiro, da parte di questi, della cedola n. 205 della nuova carta annonaria per generi alimentari vari.

Il prelevamento della razione di sapone da parte dei privati consumatori dovrà essere effettuato entro il giorno 30 dicembre.

Il prezzo è stato fissato nella seguente misura: al kg. lire 20; pezzatura da grammi 100 lire 2.

Prelevamento sale

Con venerdì 17 corrente p. v. verrà distribuito il sale nel Comune di Gorizia.

Il prelevamento potrà essere effettuato negli spacci ove fu presentata la prenotazione, consegnando il tagliando n. 290 della carta annonaria per generi alimentari vari del Comune di Gorizia.

La prenotazione delle patate da seme

L'Unione provinciale fascista agricoltori di Gorizia comunica:

Dal 13 al 18 dicembre saranno aperte le prenotazioni di patate da seme per gli agricoltori residenti nel comune di Gorizia. Verranno accolte domande sia in cambio che per acquisto di seme, e sui dati forniti dagli agricoltori verrà effettuato il più rigoroso controllo.

Gli interessati potranno presentarsi dalle ore 8 alle 12 all'Unione provinciale agricoltori Corso Ettore Muti n. 5.

Le domande presentate dopo il 18 dicembre non avranno più corso.

Che cos'è mai quest'amore...

Verso le ore 16 di ieri, in fondo al prolungamento della via Oberdan sostava una signorina evidentemente in attesa di qualcuno. Teneva al guinzaglio un cagnolino, anzi un bel cane Fox di razza pura. Si era portata una compagnia forse perchè presagiva la lunga attesa?...

Doveva trattarsi indubbiamente di un appuntamento amoroso; certe cose si leggono sul viso. Attendeva con trepidazione, tenendo gli occhi sempre rivolti all'orologio della torre del palazzo postale, assente a tutto ciò che la circondava, noncurante della ressa che aveva intorno, dei baracconi e dell'assordante frastuono. In lontananza alcuni ragazzi, piuttosto adulti, osservavano sorridenti...

Attese certamente molto tempo, e quando si decise a lasciare il luogo della sua delusione era quasi buio; tirò a sè il guinzaglio, guardò il cane che accucciato contro il muricciolo pareva dormisse. Ohibò! non era più il suo ma un lercio cagnolino malandato che mal si reggeva in gambe. Mentre la signorina delusa e gabbata si agitava volgendosi disperatamente attorno chiamando a gran voce il suo «Bobi», sganciando in fretta l'incognita bestiola, qualcuno poco distante si smascellava dalle risa.

P.F.R.

Oggi alle 10.30 assemblea del Fascio Repubblicano

Gli iscritti al Partito Fascista Repubblicano di Gorizia sono invitati ad intervenire all'assemblea del Fascio che avrà luogo oggi alle 10.30, nella sala Littoria per discutere il seguente ordine del giorno:

1) *Elezione del Segretario Politico e del Triunvirato.*
2) *Elezione del Direttorio.*

Opera Nazionale Balilla

La ricostituzione della Banda dell'Accademia

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha disposto la ricostituzione della banda dell'accademia presso l'Accademia di musica di Vicenza.

A coloro che desiderano far parte si rende noto quanto appresso: possono partecipare tutti i giovani dai 13 ai 17 anni di età che già suonino uno strumento o abbiano tendenze musicali; i frequentanti l'Accademia di musica studieranno regolarmente lo strumento loro assegnato seguendo i programmi dei Conservatori Musicali e per gli esami, in uno di questi, saranno rigorosamente preparati; coloro che dimostreranno attitudini a dirigere complessi diversi, saranno avviati allo studio della composizione e direzione di bande e coro e per diventare dirigenti musicali provinciali dell'Opera Balilla; la retta, le divise e corredo del Collegio saranno completamente gratuite; le domande dei giovani desiderosi di essere accolti all'Accademia di musica dovranno essere inoltrate a questo Comitato Provinciale dell'Opera Balilla; i giovani, prima di essere avviati all'Accademia di musica, saranno sottoposti, nel capoluogo, ad una selezione alla presenza del direttore dell'Accademia di musica; coloro che desiderano avere maggiori schiarimenti, si rivolgano alla Segreteria del Comitato Provinciale Opera Balilla — Piazza Italo Balbo 2, nelle ore d'ufficio.

Passeggiata a Salcano

Un ponte in pietra, il più ardito del mondo!

(c.) - *A pochi minuti di corriera da Gorizia, lungo la rotabile asfaltata che corre quasi parallelamente a ritroso del fiume che i latini chiamarono Aesontius, si arriva nel vicino sobborgo di Salcano. Centro questo di popolare rinomanza che allinea le sue botteghe artigiane ai piedi del Sabotino e del Santo, laddove i due monti lasciano la stretta valle al corso libero delle acque del fiume.*

Ma non di queste vogliamo parlare nè degli altri aspetti anche essi interessanti che offre l'economia locale; la nostra attenzione viene rivolta oggi a quel capolavoro della tecnica italiana che tanto interesse e ammirazione suscita per genialità, arditezza di progetto e maestria di esecuzione — una delle più audaci opere del genere che si conoscano — e che trae semplicemente il nome dal paese dove sorge: il ponte ferroviario in pietra, o più comunemente detto il Ponte di Salcano! Non v'è persona anziana o giovane che non lo conosce, che non l'abbia ammirato magari in cartolina. L'elegante architettura, la snellezza dello stile tutto proprio lo rendono inconfondibile.

Costruito una prima volta pressochè nella attuale fisionomia agli albori del secolo corrente per necessità di collegare il traffico ferroviario alle due rive opposte, il famoso ponte venne distrutto nel 1916 durante la gloriosa presa di Gorizia. L'arco principale era allora a centro unico con 52 e 53 di raggio all'intradosso e misurava metri 3.50 di spessore all'imposta e metri 2,10 in chiave. Per la sua costruzione vennero richiesti 1960 metri cubi di pietra ricavata dalle cave di Nabresina, e per la centina di sostegno all'arco, furono impiegati ben 1160 metri cubi di legname di abete e di rovere! La prima costruzione del geniale viadotto ebbe termine nel 1906 ad opera delle ditta Redlich e Berger, e nello stesso anno il ponte veniva inaugurato.

Ma come avviene spesso per le cose, anche i ponti mutano alle volte sembianze. Nel 1917 per necessità belliche infatti, fu d'uopo ripristinare il ponte, e, al posto dell'arco in pietra distrutto, fu varata una travata metallica della portata di 90 metri. E l'opera provvisoria che i combattenti della guerra d'allora ricordano perfettamente, sostituì il grande arco con disdoro dell'estetica del ponte.

Tale trave metallica servì allo scopo fino all'anno 1926. Fu in quell'anno che le Ferrovie dello Stato che ne avevano studiato il progetto, decisero con alto senso di tutela e del prestigio nazionale di ricostruire l'opera nella forma presente originaria (anzi più ardita e bella ancora) affidandone l'esecuzione all'impresa ing. Attilio Ragazzi di Milano, la quale subito poneva mano ai lavori. Oltre due anni ci vollero per portare a termine l'esecuzione chè difficoltà di vario genere vi si infrapponevano non ultima la necessità della scelta di un tipo di centina — indispensabile per sorreggere nella fase di lavoro il grande arco — che permettesse contemporaneamente il normale deflusso delle acque del fiume e il libero traffico ferroviario sulla sovrastante travata metallica.

L'attenzione dei tecnici si fermò allora sullo studio di una centina tipo Sejourné, a sbalzo con due appoggi laterali, che risolse in pieno lo spinoso problema. Il montaggio di tale centina richiese sessanta giorni lavorativi con un impiego complessivo di 700 metri cubi di legname e 90 tonnellate di ferramenta fra bulloni, tiranti in acciaio e piastre, mentre tre mesi occorsero per la successiva costruzione dell'arco a conci che importò circa 1600 metri cubi di pietra squadrata. Tale pietra fu quasi interamente ricavata dalla cava di Chiampo presso Vicenza, e solo per le singole parti interne si ricorse alla pietra della vicina Nabresina. Il meraviglioso arco, progettato e costruito a tre centri in confronto di quello vecchio a centro unico, presenta caratteristiche interessanti: da metri 3,50 lo spessore venne ridotto a metri 3,10, ed in chiave da 2,10 a 1,80; la sua luce è di 85 metri mentre la freccia elevantesi per 40 metri sul pelo normale delle acque, misura esattamente 22 metri.

In questi giorni il nuovo viadotto ferroviario compie tre lustri! Avvenimento degno di ricordo per la somma del lavoro che rappresenta.

Il ponte di Salcano non teme rivali nel suo genere; esso è l'unico ponte ferroviario costruito in tutta pietra che si conosca, dove tecnica ed arte abbiano saputo scrivere insieme una delle più superbe pagine al servizio del progresso.

Passeggiando per il Corso

ritrova gli oggetti rubatigli da un oste

Una brutta sorpresa è toccata all'insegnante elementare Ignazio Zappalà di Giuseppe, di 39 anni, rientrato in questi giorni a Dobrau-le di S. Croce di Aidussina, dove risiedeva da tempo. Ignoti, approfittando della sua assenza, s'erano introdotti nel suo appartamento facendo man bassa di tutto, trafugando in primo luogo abiti e biancheria.

Allo Zappalà gli abitanti del luogo avevano dato le più disparate versioni sul fatto, per cui egli aveva oramai rinunciato all'idea di ricuperare le sue robe.

Ma proprio ieri, portatosi a Gorizia per il disbrigo di alcune faccende, nel percorrere le vie del centro, ebbe ad imbattersi in un oste di sua conoscenza residente a Dobraule, certo Vittorio Gerli, di 44 anni, sotto il braccio del quale scorse una valigetta di tela che non ebbe difficoltà a riconoscerla per propria. Inoltre, addosso all'oste, scoprì una vistosa cravatta che ricordò di aver altre volte annodata al proprio collo.

Alle vivaci proteste dello Zappalà l'oste non ebbe difficoltà a confessare candidamente di averli acquistati da un militare al quale aveva dato in compenso 12 litri di vino e 30 chilogrammi di uva.

Ne è sorta una vivace discussione troncata improvvisamente dall'arrivo di un carabiniere che accompagnò i due in Caserma dove la scenetta ebbe termine. Allo Zappalà, avendo potuto dimostrare la legittima proprietà, vennero restituiti i due oggetti; il Gerli invece venne dichiarato in arresto e denunciato all'Autorità giudiziaria per furto aggravato.

Macabro rinvenimento

In località «Boschetto» di Lucinico è stata fatta ieri dal guardiacaccia A. Bressan una macabra scoperta. Costui addentratosi in un campo, rinveniva sepolto a pochi centimetri di profondità il cadavere di un uomo racchiuso in un sacco. Del rinvenimento il Bressan ha informato l'autorità.

Il furto di una bicicletta

I soliti ignoti hanno trafugato ieri mattina nel cortile dello stabile sito al n. 66 di corso Ettore Muti, una bicicletta del valore di lire mille, di proprietà del negoziante Giovanni Tabai fu Francesco, abitante nella stessa casa. Il furto è stato denunciato alla polizia.

Elargizioni

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Comel, l'avv. Luigi Pettarin ha elargito alla Croce Verde lire 100. Gli impiegati della ditta Antonio Orzan hanno offerto all'Orfanotrofio Contavalle lire 60 in memoria del signor Giacomo Bazzini padre di una collega.

Listino dei prezzi massimi

La Sezione provinciale dell'Alimentazione ha determinato i seguenti prezzi speciali in vigore dal 1. dicembre 1943-XXII:

Filetti di acciughe in salsa: in scatole da Kg 1 lordo; netto grammi 800 di cui 2/3 pesce e 1/3 salsa, p. scat.	L.	88.—
Filetti di acciughe in salsa: in scatole da Kg 0.200 lordo; netto gr 120 di cui 3/4 pesce e 1/4 salsa, p. scat.		18.95
Filetti di sardelle in salsa: in scatole da Kg 1 lordo; netto gr 800 di cui 2/3 pesce e 1/3 salsa, p. scat.		79.10
Filetti di sardelle in salsa: in scatole da Kg 0.200 lordo; gr. 120 netto di cui 3/4 pesce e 1/4 salsa, p. scat.		14.45
Pasta di acciughe in tubetti: da gr 65 lordo, netto circa gr. 50, p. tub.		6.80
Pappine pressate in fusti da Kg. 30 circa, netto 80%, al Kg.		20.35
Sardine in salsa: scatole di peso netto gr. 120, p. scat.		8.75

	al Kg. L.
BUE, VACCA, TORO:	
1. taglio	12.40
2. taglio	13.50
3. taglio	10.50
Taglio comune	9.50
Polpa senza osso	23.—
VITELLONE, GIOVENCA, MANZO E MANZA:	
1. taglio	19.—
2. taglio	18.—
3. taglio	11.80
Taglio comune	10.80
Polpa senza osso	25.30
CARNE EQUINA:	
filetto	20.10
1. taglio	14.85
2. taglio	10.90
macinato	9.25
UOVA:	
fresche, estere, conservate	1.90

Prezzi massimi dei combustibili

	al Q.le L.
LEGNA DA ARDERE:	
di essenza mista	155.—
di essenza forte	167.—
legna speciale per gassogeno in borrette a 1 metro	70.—
legna speciale per gassogeno in ciubetti	85.—
1) maggiorazione per riduzione della legna in pezzatura di cm 25	6.—
2) maggiorazione per trasporto della legna al domicilio del consumatore	4.—
CARBONE VEGETALE:	
di essenza mista, con umidità non eccedente il 12%	160.—
1) maggiorazione per il trasporto del carbone al domicilio del consumatore	4.—
2) maggiorazione per scelta speciale per gassogeno	40.—

Farmacie di turno

Oggi le farmacie cittadine osserveranno il seguente turno: con servizio diurno e notturno: Alesani, via Carducci 12, tel. 356; con servizio diurno (limitatamente dalle ore 8 alle 13): Kürner, Corso E. Muti 4, tel. 258.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: LA FABBRICA DELL'IMPREVISTO - Ore 14,15; ultima 18,30.

VITTORIA: IL PRINCIPE AZZURRO - Ore 15,15; ult. 18.40.

SAVOIA: AVANTI C'E' POSTO - Ore 14,30; ultima 18,30.

Cronaca di Cormòns

Norme per la distribuzione del sale

A partire da oggi la distribuzione del sale alla popolazione del Comune di Cormons sarà effettuata esclusivamente dietro ritiro di speciali tagliandi della carta annonaria dei generi vari. Per la prima distribuzione i rivenditori ritireranno, all'atto della consegna del sale, a tutti gli acquirenti la prenotazione VIII unitamente al tagliando di prelevamento n. 17. Il quantitativo della prima distribuzione è di gram. mi 250 per persona. A distribuzione ultimata e ad esaurimento del quantitativo avuto a disposizione, i rivenditori dovranno rimettere all'Ufficio annonario comunale i tagliandi della carta annonaria dei generi vari suindicati, incollati su fogli di 100 ciascuno.

Il sale dovrà essere distribuito esclusivamente alla popolazione di Cormons; se trattasi di sfollati la carta annonaria dovrà recare il timbro di rivalidazione. Da questa prima distribuzione è tassativamente esclusa la frazione di Medea.

I buoni speciali per il prelevamento del sale per la macellazione familiare del suini sono stati assegnati alla rivendita Zorzon in piazza XXIV maggio.

Per i viaggiatori diretti a Roma

Il Municipio informa che l'accesso alla città di Roma è d'ora in avanti consentito soltanto a quei viaggiatori che saranno muniti di apposito certificato rilasciato dal Comune e vistato dalla Prefettura. Detto certificato potrà essere rilasciato soltanto in casi assolutamente eccezionali comprovati da inderogabili necessità.

Distribuzione formaggio grana

Come abbiamo già data notizia, si comunica che presso tutti i negozi del Comune di Cormons trovasi in distribuzione il formaggio grana per il mese di dicembre. La razione individuale è stata fissata in grammi 100.

Feriti da ordigni esplosivi

Il quindicenne Egidio Edalucci di Luigi residente in San Lorenzo di Mossa, mentre era intento a tagliare delle canne nel fondo paterno, faceva inavvertitamente scoppiare un ordigno bellico, producendosi ferite multiple. Immediatamente trasportato all'ospedale civile di Cormons veniva giudicato guaribile in venticinque giorni.

— Trovata una bomba a mano il piccolo Arrigo Toffini, di Guglielmo, di 7 anni, da Capriva di Cormons, unitamente ad altri compagni si recava nei pressi della linea ferroviaria ed a colpi di sasso intendevano far scoppiare l'ordigno. Infatti dopo un certo tempo la bomba veniva colpita da una pietra ed esplodeva. Il piccolo Edalucci, che si trovava più vicino degli altri all'ordigno, veniva colpito da schegge che gli producevano ferite alla mano sinistra. Venne ricoverato al locale ospedale civile dove è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Con foglio di via

Sorpresa in treno a viaggiare senza biglietto è stata consegnata ai carabinieri di servizio alla stazione ferroviaria di Cormons la nominata Danizza Kinkella, di Giuseppe, di 37 anni, residente a Gorizia. Dopo gli accertamenti di rito la predetta è stata fatta rimpatriare con foglio di via obbligatorio.

Omero fratturato

Per frattura dell'omero sinistro è stata ricoverata al locale Ospedale civile Maria Tomasin fu Giacomo, da Saciletto. E' stata trattenuta per le cure del caso e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

U D I N E

Un parto trigemino all'Istituto per la maternità

Ieri la famiglia del contadino Luigi Fiorito da Faedis si è arricchita di tre deliziosi maschietti avendo la moglie, ricoverata nella Maternità di Udine avuto un parto trigemino.

Dato il grado di sviluppo dei neonati e lo stato di salute della puerpera si possono formulare i migliori auspici.

La tragica fine di un operaio

Muore tra le fiamme vittima della sua imprudenza

Una raccapricciante sciagura ha funestato nel pomeriggio dell'altro ieri, verso le ore 16, il lavoro di una officina meccanica pordenonese.

L'operaio Alcide Grizzo fu Giovanni, di sedici anni, dimorante nel rione di Torre, in via Stradelle, mentre con alcuni compagni di lavoro procedeva alla pulizia di un reparto, approfittando della momentanea assenza del capo servizio, s'intratteneva dietro una catasta di casse per accendere una sigaretta. Sennonchè, per sua fatale imprudenza, gettava a terra il fiammifero ancora acceso, il quale, dato il terreno umido di benzina, provocava una improvvisa fiammata che si propagò fulminea agli abiti del Grizzo. Il poveretto, preso da spavento, uscì di corsa dal locale e giunto nel cortile, non s'avvedeva di una buca scavata a pochi passi dall'ingresso, cosicchè vi precipitò dentro andando a sbattere violentemente con la testa contro l'orlo della buca stessa rimanendovi tramortito. La rapidità con la quale si svolse la scena e la contemporaneità dello svilupparsi di un incendio nel locale a causa ancora del cerino, non permisero agli altri operai di giungere in tempo per soccorrere il loro compagno. Il Grizzo fini miseramente carbonizzato.

La salma dell'infelice operaio, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata nella sua abitazione, in rione di Torre.

Lavorando alla piallatrice si ferisce a una mano

La giovane operaia Silvana di Fanti di Gioachino, di 16 anni, da Tavagnacco stava lavorando alla piallatrice nella fabbrica dov'è occupata, quando accidentalmente si feriva al pollice della mano destra. E infatti trasportata al nostro ospedale, il medico di guardia le riscontrava all'arto una ferita da taglio, medicata e giudicata guaribile in sedici giorni.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

11 dicembre 1943 XXII

NATI	0
MORTI	2
MATRIMONI	4

Bollettino dello Stato Civile

dal 5 all'11 dicembre 1943 XXII

Nascite

Costi Silvana, nata morta; Nanut Ivan; Di Blas Mariano; Tosoratti Mario; Comini Marisa; Laurenti Lilio; Rossi Sonia; Matesig Stanislao; Blasini Liliana; Hrobat Daniele.

Morti:

Bensa ved. Sosol Maria, di anni 85, casalinga.

Bassini Girolamo, di anni 55, muratore.

Skerli ved. Cerne Giuseppina, di anni 73, casalinga.

Rijavec Otmar, di anni 19, impiegato.

Majeric Maria, di giorni 4.

Miceu Valentina, di anni 22, studentessa.

Abuja Antonio, di anni 34, studente universitar.

Visintin Luigi, di anni 79, oste.

Orlando Giovanna, di anni 76, casalinga.

Pintar ved. Doskin Teresa, di anni 85, casalinga.

Camel Giuseppe, di anni 84, commerciante.

Albert in Joos Serafina, di anni 80, albergatrice.

Persic ved. Colletti Anna, di anni 66, casalinga.

Chebat Lodovico, di anni 97, privato.

Vallich ved. Stekar Maria, di anni 78, casalinga.

Butkovec ved. Zuzic Carolina, di anni 88, casalinga.

Benedetti Maria, di anni 67, ricoverata.

Giacoletti Antonio, di anni 69, bracciante.

Cotic Aurora, di anni 29, casalinga.

Coos Oreste, di anni 33, ricoverato.

Di Lena Raffaele, di anni 31, barbiere.

Kravos Francesco, di anni 76, ricoverato.

Leban Giuliana, di anni 2.

Dandel ved. Plani Maria, di anni 69, ricoverata.

Ziani Giuseppe, di anni 79, falegname.

Stnic Stojan, di anni 25, contadino.

Pubblicazioni di matrimonio

Belli Giuseppe, elettricista - Di Ferlizzi Pepa, operaia.

Turra Adolfo, panettiere - Colsut Amelia, operaia.

Fandino Giuseppe, aggiustatore meccanico - Romano Dea, impiegata.

Matrimoni

Tamaro Sergio, studente - Bisiach Luigia, studentessa.

Picco dott. Giacomo, farmacista - Luciani Liliana, casalinga.

Brunello Lino impiegato - Andreasich Giuseppina, casalinga.

Brunetti Gaetano, cocchiere - Curci Nicoletta, diurnista postale.

Perig Luigi, agente postale - Comelli ved. Prailli Eugenia, agente postale.

Massegnan Giuseppe, milite M.V.N.F. - Macuzzi Lidia, impiegata.

Skok Giuseppe, falegname - Gabrijelcic Enza, casalinga.

Scapigliati Eraldo, operaio - Infanti Dolores, impiegata.

Kragelj Antonio, agricoltore - Kovacic Stefania, casalinga.

Tavear Giuseppe, pensionato - Scubin ved. Novak Angela, operaia.

AVVISI ECONOMICI

COMPRE-VENDITE CESSIONI

VENDESI appezzamento terreno oltre 26 are, sito tra Pagnacco e Feletto. Offerte 3223 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI 10 ettari valle con casa colonica terreno ottimo vitato, coltivasi frumento e granoturco. Reddito 20.000 solo pesce. Prezzo 650.000. Scrivere 3232 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

ACQUISTASI bagno d'occasione con accessori, possibilmente scaldabagno elettrico. Via Locchi 6, Gorizia.

BRIEFMARKEN fur Sammlung Kauft verkauft. Vertreten einer alten Firma: Bonamico. Strasse Missionari, 1 a. 3216

PELLICCIA corrente anche capo fino occasione acquisto. Lippi. Missionari 1 a. 3237

PIANOFORTE verticale compero da privato, pagamento in contanti. Inviare offerte: 3237 Pubblicità Popolo Friuli.

SCARPETTE marrone alte e basse di tutto cuoio per bambini 4-5 anni vendo. Pomeriggio, via De Gasperi, 5. 3213

VENDO carrozzella bambino ottimo stato. Richieste: 3213 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI bambola occhi movibili, due golf invernali. Rivolgersi 3222 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI tappeto tipo Bosnia 2x3, pura lana disegno colori bellissimi. Ciani, via Aquileia 64. 3145

VENDESI stufa ghisa «Meteor» legna e carbone. Costantini, San Giorgio Nogaro. 3226

LEZIONI CONVERSAZIONI

ESAMI LICENZA QUALSIASI SCUOLA MEDIA INFERIORE. — Preparazione perfetta giugno 1944. Pretese minime. Scrivere 3190 Pubblicità Popolo Friuli.

TEDESCO CORSI privati, completi, celeri. Pratici, diurni e serali (35 lezioni). Spesa minima. Massima serietà. Prossimo inizio. Rivolgersi o scrivere 3192 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI fisarmonica con elementi armonia, indispensabili per già fisarmonicisti. M. Toselli, via Ronchi 77. 3194

AFFITTI

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi periferia città, oppure campagna. Indirizzare Deposito formaggi Galbani viale Stazione Udine. 3202

CERCASI stanza uno o due letti per impiegato, ammobiliata. 3235 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLA fuori Udine, comodità tram, vani 8 giardino servizi, affittasi primo gennaio 1944. Scrivere 3443 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLETTA casa appartamento 5-6 locali anche periferia cercasi. Indirizzare 3187 Pubblicità Popolo Friuli.

ESATTORE compagnia assicuratrice qualsiasi ramo offresi Udine e provincia. 3231 Pubblicità Popolo Friuli.

FATTORE provetto cercasi per azienda agricola zona bonifica. Esigesi competenza conduzione diretta e mezzadria. Scrivere Toniatti, Latisana (Udine).

LAUREATO economia commercio conoscitore lingua tedesca occuperebbesi in Udine, presso seria ditta. 3235 Pubblicità Popolo Friuli.

VENTICINQUENNE orfano guerra, privo genitori, pratichissimo ufficio, protocollo, archivio, dattilografia, occuperebbesi subito, mite pretese. 3228 Pubblicità Popolo Friuli.

PERITO edile assumerebbe liquidazione lavori nonchè progettazioni. Recapito via Nazario Sauro N. 1, Udine.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI donna per tre ore, sabato pomeriggio. L. 6 l'ora. Scrivere 3236 Pubblicità Popolo Friuli.

DONNA tuttofare cercasi subito. Rivolgersi alla portineria, viale della Stazione 3, Udine.

SMARRIMENTI

SMARRITO guanto destro foderato pelo agnello, sabato 11, pomeriggio, Udine. Mancia riportandolo Caffè Stazione viale Stazione 11 A. 3224.

V A R I

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE vende compera rappresentante antica ditta. Bonamico, via Missionari, 1 a. 32/6

PER INCARICO fiducia desidererei trattare con persona recantesi in Francia. Telefonare 17.05.

MATRIMONIALI

ESERCENTE pensionato benestante sposerebbe signorina, vedova sola, condizioni preferibilmente adeguate. Scrivere: 3215 Pubblicità Popolo Friuli.

Guadagna bene!

perchè lavora in Italia alla «OT», la più grande impresa di costruzioni del mondo.

L'Organizzazione TODT assume in Italia autisti e meccanici per le sue officine.

Venite, e sarete convinti!

Informazioni ed assunzioni presso tutti gli Uffici di Collocamento o gli Uffici della «OT» per lavori in Italia

MILANO - *Palazzo di Giustizia - Via L. Manara.*
TORINO - *C.so Ferraris, 4.*
VERONA - *Via XX Settembre, 13.*
BRESCIA - *P.le Roma, 2 - Casa dei Sindacati.*
BERGAMO - *Via Scotti.*
CREMONA - *Galleria XXIII Marzo.*
MANTOVA -
VARESE - *Via Fiume, 38.*
UDINE - *Via Palladio, 3.*
VARAZZE - *Hôtel Delfino.*

Abbonatevi a
Il Popolo del Friuli

IL BECCHIME ENCIA
FARA' CONTENTI I VOSTRI PICCOLI AMICI!!!
Tipo per canarini ed altri uccelli
In tutti i negozi e da E N C I A - Via Aquileia 64 - Udine

BANCO DI ROMA
Banca di interesse nazionale
Società per azioni — Capitale e riserve L. 364.000.000.—
Sede sociale e Direzione centrale in Roma
Anno di fondazione 1880
TUTTI I SERVIZI
E LE OPERAZIONI DI BANCA
FILIALE DI UDINE
Palazzo municipale in via Rialto, telefoni 1444-45
Altre filiali nelle Tre Venezie:
Venezia, Padova, Verona, Bolzano, Merano, Trieste, Fiume, Sussa.

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE Via Cavour 8

RIVELAZIONE TINTURE E PERMANENTE
GUIDO
Il gentil sesso può ottenere una perfetta acconciatura ed una appropriata tonalità di colore armonizzando e perfezionando il proprio fascino servendosi da «GUIDO», locale modernamente attrezzato e fornito di esperto personale.
GUIDO - Via Lovaria 1 - Tel. 17-85 UDINE

Annunci sanitari udinesi

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE del RENE e della VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13
Tel. 1149
Riceve dalle 13 alle 16

Dott. PIETRO LOCATELLI
MEDICINA INTERNA
Ambulatorio dalle 12.30 alle 15.30
Via Gemona 33 - Tel. 14-08

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in CASA di CURA CAVARZERANI
Udine - Via Treppo 14 - Telef. 534
Abitazione via Savorgnana 22

Dott. SCROSOPPI
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10.30-12.30 e 15-17.30
Abit. Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-56

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
ambulatorio dalle ore 15 alle 17

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì 11-12 14-16
presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - UDINE - Tel. 1-56

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 13-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1-56

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma 16 - Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 e 15-17

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermovenereo
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-35
Riceve 8.30-10 — 13.30-15

TINTORIA - FULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1415
"IL VERO RISPARMIO"

"Signore"
Per la bellezza dei vostri capelli rivolgetevi al concessionario esclusivo
Ditta B. DI CINTIO
VIA DEL CARBONE 18
Vi può fornire tutti i numeri delle tinture per capelli
Inecto - Imedia - Tinsol
Persiana - Komol
V I S I T A T E C I

RINGRAZIAMENTO

La SORELLA, i FRATELLI ed i PARENTI tutti, vivamente commossi per la manifestazione di sincero rimpianto dimostratogli nella dolorosa circostanza della perdita dell'indimenticabile

Michele Del Negro

ringraziano tutti quelli che in qualsiasi forma hanno partecipato al loro grande dolore.

Udine, 12 dicembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la FAMIGLIA MADRAS SI profondamente commossa per l'attestazione di affetto dimostrata nella luttuosa circostanza, vivamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la sua cara

Angelina

Udine, 11 dicembre 1943.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. «Il Popolo del Friuli»